

DELIBERAZIONE 29 agosto 2011, n. 729

### **Carta Etica dello Sport. Determinazioni.**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la Legge Regionale 31 agosto 2000, n. 72 “Riordino delle funzioni e delle attività in materia di promozione della cultura e della pratica delle attività motorie”;

Richiamato in particolare l’art. 1, comma 2, lettere a), b) e g) della citata legge ove, fra le finalità della stessa, si individuano la promozione della salute e del benessere dell’individuo, la eliminazione di ogni condizione limitante l’accesso alla pratica motoria e sportiva, nonché la prevenzione della malattia e del disagio;

Richiamato il vigente piano regionale per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie, il quale pone, fra i propri obiettivi specifici, la valorizzazione della funzione educativa rivolta soprattutto:

- ad una pratica motoria e sportiva attenta al processo di socializzazione dell’individuo;
- all’apprendimento di modelli culturali evoluti fondati sull’equilibrio fra collaborazione e sana competizione;
- al rifiuto della violenza;
- al rispetto ambientale;

Considerato che la migliore storia dello sport, dei suoi campioni, delle loro gesta sportive e dei loro comportamenti virtuosi che oramai fanno parte dell’immaginario collettivo, sono universalmente considerati fonte di valori, di regole e di comportamenti eticamente corretti e veicolo di inclusione e di stili di vita sani e consapevoli;

Ricordato che in data 01/06/2011 si è svolto il convegno “Etica e Sport” all’interno del quale, ad un pubblico qualificato di operatori e dirigenti sportivi, è stata presentata la “Carta Etica dello Sport”, composta da 15 articoli all’interno dei quali sono indicati i principi ed i valori ai quali una pratica motoria e sportiva corretta debba conformarsi;

Preso atto che la Carta Etica dello Sport nasce da

una esigenza emersa sia dal mondo sportivo che dalla scuola, palesatasi nell’ambito degli incontri e dei dibattiti svoltisi durante lo svolgimento del progetto regionale “Sport e Storia”, in essere fino dal 2008 e organizzato in collaborazione con il Museo del Calcio di Coverciano;

Preso altresì atto che all’elaborazione dei principi descritti all’interno della medesima hanno collaborato l’ex Procuratore Antimafia Piero Luigi Vigna, rappresentanti dell’Università di Firenze (Dipartimento di Scienze motorie e di Filosofia) e dell’Università di Siena (Facoltà di Psicologia), il Coni regionale nonché il Museo del Calcio di Coverciano;

Considerato che la Giunta intende adottare la “Carta Etica dello Sport” (Allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale) ed operare affinché essa sia divulgata ed applicata nelle strutture e dagli operatori del mondo sportivo operanti nel territorio regionale, al fine di improntare le proprie attività al rispetto dei principi in essa contenuti;

A voti unanimi

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, la “Carta Etica dello Sport” (Allegato A al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale);

- di dare mandato alla competente struttura regionale di provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione della presente delibera, unitamente alla più ampia diffusione della Carta e dei principi in essa contenuti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell’art. 5 comma 1 lett. f) della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

*Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
Antonio Davide Barretta*

SEGUE ALLEGATO

**CARTA ETICA DELLO SPORT****Art. 1**

Lo sport è gioco e fonte di divertimento: dà corpo al diritto alla felicità, intesa come benessere psico-fisico e piacere di stare insieme agli altri.

**Art. 2**

Tutti hanno diritto di fare sport per stare bene.

**Art. 3**

Ogni sport ha le proprie regole ed esse devono essere rispettate. Al pari di queste devono essere ugualmente osservati e fatti propri i principi che, sebbene non esplicitati nei regolamenti, danno un senso etico allo sport

**Art. 4**

La lealtà sportiva (fair play) è fondamentale ed è essenziale in ogni disciplina, praticata sia a livello dilettantistico che professionistico.

**Art. 5**

La pratica dello sport è componente essenziale nel processo educativo.

**Art. 6**

La condivisione di regole comuni, l'elaborazione della sconfitta ("saper perdere") e l'esclusione di ogni comportamento teso a umiliare gli avversari, hanno un fondamentale valore nella formazione dell'individuo.

**Art. 7**

La crescita della persona attraverso lo sport si esprime nella comprensione e nell'accettazione dei propri limiti e nel rispetto degli avversari.

**Art. 8**

Ogni forma di doping è una violazione dei principi dello sport.

**Art. 9**

Il rispetto dei principi etici dello sport contribuisce alla formazione di un'etica della cittadinanza.

**Art. 10**

La pratica sportiva genera reciproca fiducia e favorisce la coesione sociale fornendo occasioni di conoscenza, comprensione e apprezzamento, anche tra persone di diverse origini culturali.

**Art. 11**

Lo sport contribuisce sia alla conservazione che al miglioramento della salute di chi lo pratica anche attraverso l'adozione di stili di vita salutari.

**Art. 12**

Per i più giovani: una corretta pratica sportiva, deve essere commisurata all'età. E' fondamentale che sia anteposta la crescita della persona all'esasperata ricerca del successo agonistico.

**Art. 13**

Per i meno giovani: una corretta pratica sportiva favorisce la conservazione dello stato di salute e la prevenzione dalle patologie dell'invecchiamento

**Art. 14**

La pratica sportiva deve essere adeguata all'età e alla personalità di ciascun individuo. La sua adeguatezza è stabilita in base a criteri biomedici e psicologici.

**Art. 15**

Chiunque esercita una funzione educativa e di tutela nei confronti di chi pratica sport è tenuto a guidarne l'impegno psicofisico nel rispetto della centralità, affermata dalla Costituzione, della persona umana.